



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO
“DOMENICO COTUGNO”
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2011-2012

Via S.Ten. Vito Ippedico, n11
70037 Ruvo di Puglia (BA)

Codice meccanografico
BAMM189001

Codice fiscale
80017020720

Telefono/fax
080.3611009

E-mail
bamm189001@istruzione.it
cotugno@pec.Scuolamediacotugno.it
Scuolamediacotugno@libero.it

Sito web
www.Scuolamediacotugno.it



Allegati al POF:

- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- Planning 2011/2012

«La Scuola deve avere come preoccupazione centrale il positivo esito educativo e scolastico di ogni singolo alunno, indipendentemente dalla situazione personale di partenza». (Italo Fiorin)



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

La Scuola secondaria di 1° grado
"Domenico Cotugno" realizza Progetti cofinanziati
dai Fondi Strutturali Europei

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
ex Indire

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE	3
1. Il Piano dell'Offerta formativa	3
2. Quadro normativo di riferimento	3
3. La Scuola secondaria statale di 1° grado "D. Cotugno"	4
4. contesto socio-culturale	5
RISORSE PERSONALI	6
1. organigramma e organi collegiali	6
2. aree funzioni strumentali	6
3. Area 1 – Gestione P.O.F.....	6
4. Area 2 – Sostegno ai docenti	6
5. Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti	6
6. Area 4 – Didattica curriculare ed extracurriculare e nuove tecnologie.....	7
7. Funzioni dei referenti-collaboratori delle funzioni strumentali	7
8. Responsabili e coordinatori di progetto	7
9. Coordinatori dei Consigli di Classe.....	7
10. responsabili dei laboratori	8
11. Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari	8
12. Organi collegiali dell'istituto	8
13. Scadenziario impegni degli organi collegiali	9
RISORSE ECONOMICHE	10
RISORSE STRUTTURALI	10
1. Plessi, laboratori e spazi interni ed esterni	10
2. Sistemi di sicurezza e piano di evacuazione.....	11
3. Immagini degli spazi scolastici	12
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	13
1. Discipline ed aree disciplinari	13
2. Articolazione tempo Scuola a.s. 2011-2012	13
3. Modalità di attuazione	13
4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s.S. di 1° grado.....	15
5. Metodologie didattiche	15
6. ATTIVITA' DIDATTICHE PERSONALIZZATE.....	16
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	17
1. Discipline curriculari	17
2. Progetti e attività peculiari del pof	17
3. Arricchimento dell'offerta formativa.....	17
VALUTAZIONE	19
1. Il processo valutativo.....	19
2. Livelli di valutazione.....	19
3. Autovalutazione di Istituto	20
PROGETTI SPECIALI	21
1. Progetto Accoglienza.....	21
2. PON FSE Obiettivo/azione E.2.....	21
3. Recupero e consolidamento delle abilità di base: didattica compensativa	22
4. Continuità educativa e didattica	22
5. Integrazione e sostegno alunni diversamente abili	23
6. School at home. Istruzione domiciliare	23
6. Progetto Elos.....	24
7. Visite guidate e viaggi di istruzione	24
8. Rapporti Scuola - famiglia	24
9. Corso di educazione per adulti CORSO I.D.A.....	24
PIANO DI COMUNICAZIONE	25
FORMAZIONE IN SERVIZIO	25

1. PRESENTAZIONE

1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, ne esplicita la progettazione educativa ed organizzativa nell'ottica del successo formativo degli alunni, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e del territorio di appartenenza.

Il POF è adottato dal Consiglio di Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti su indicazioni preliminari del Consiglio stesso, realizzato dai Consigli di Classe ed ha durata annuale.

L'Offerta Formativa della Scuola Statale Secondaria di 1° grado " D.Cotugno" di Ruvo di Puglia si fonda su tre fondamentali pilastri: Accoglienza/Integrazione, Cultura, Legalità, prefiggendosi come obiettivo la cittadinanza attiva dei propri alunni.

Nel predisporre il POF i Docenti fanno propri alcuni criteri professionali irrinunciabili, quali:

- l'**opportunità di una interazione professionale**, basata sulla valorizzazione reciproca e il sincero desiderio di con-correre per la crescita umana e culturale propria e degli studenti.
- l'impegno ad offrire a tutti gli alunni **le stesse opportunità formative**, con un **occhio più attento agli studenti più svantaggiati**.
- presentare un'**Offerta Formativa unitaria**, anche negli aspetti comunicativi all'esterno della scuola, che sia molto di più della sommatoria di singoli progetti e attività, quanto piuttosto l'espressione di un sentire comune dell'intero Collegio Docenti.
- individuare proposte e progetti che siano rispondenti ai **concreti bisogni formativi** degli alunni, desunti dalle attività di monitoraggio che la scuola pone in essere;
- nelle attività extracurricolari (soprattutto in esse, ma non solo) è possibile sperimentare concretamente **metodologie attive e laboratoriali** che non sempre è possibile attuare in orario curriculare; in questo i docenti si coinvolgono costituendo di fatto una **comunità di buone pratiche**, strumento di autoformazione e di ricerca azione, provando a costruire percorsi innovativi su cui compiere un esercizio di autoriflessione.
- non trascurare la **documentazione delle attività**, effettuata con gli strumenti ritenuti di volta in volta idonei (articoli, cronache, inchieste, indagini statistiche, fotografie e riprese video...) che potrà essere condivisa all'interno e all'esterno della scuola tramite i canali comunicativi attivi o in fase di attivazione.

Il POF è sottoposto a verifica e a revisione annuale e, pertanto, è passibile di modifiche, adattamenti e aggiornamenti. Sarà consegnato a tutti gli Enti e Istituzioni che interverranno nella realizzazione delle attività con il loro contributo finanziario, il supporto logistico e la collaborazione organizzativa.

Il POF è affisso all'albo della Scuola e pubblicato sul sito web: www.cuolamediacotugno.it.



2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica Italiana artt. 3, 33, 34;
- Legge n. 241 /1990 relativa alla trasparenza dei procedimenti amministrativi;
- Art. 21 legge n. 59 del 15 marzo 1997 che ha dato l'avvio al processo di autonomia delle scuole;
- Legge n. 440/1997 Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- D.P.R. 8 Marzo 1999 n° 275;
- Legge Costituzionale n. 3 72201 Riforma del titolo V;
- D.Legs n 165/2001 Riforma della Dirigenza Scolastica, così come novellato dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalla Legge 15/2009;
- Decreto interministeriale del 1° febbraio 2001 n. 44, concernente le istruzioni contabili sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche;

- Legge n° 53 del 28 Marzo 2003;
- D.Lgs. n° 59 del 19 Febbraio 2004;
- Circolare n° 29 del 5 Marzo 2004;
- Circolare n° 85 del 3 Dicembre 2004;
- Articolo 25 del d.lgs. n. 226/2005;
- Circolare n. 93 del 23 dicembre 2005;
- Decreto ministeriale 47 del 13 giugno 2006 Ampliamento della quota di flessibilità oraria;
- Artt. 25 - 26 del decreto legislativo 226/2005 Attività obbligatorie e opzionali-facoltative;
- CCNL comparto Scuola 2006/2009;
- Art. 1 commi 622, 623, 624 della legge 296/06, relativo all'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni;
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007;
- Circolare ministeriale del 15 marzo 2007;
- Circolare ministeriale del 31 agosto 2007 sull'apertura pomeridiana delle scuole;
- Decreto ministeriale n. 131 del 31 Luglio 2007 e Direttiva Ministeriale n. 69 del 3/8/2007 Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Decreto ministeriale n. 139 del 27 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione;
- Direttiva n. 113 del 19 dicembre 2007 prevenzione alla dispersione scolastica;
- D.L. n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n.169;
- D.L. 1° settembre 2008, n. 137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
- Legge 6 agosto 2008 n.133 riforma degli ordinamenti Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione;
- Legge 30 ottobre 2008 n.169 conversione in legge con modificazioni del D.L. n 137 /2008 recanti disposizioni urgenti in materia di Istruzione e di Università;
- Schemi di regolamento attuativi M.I.U.R.gennaio 2009;
- Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza del 4 Marzo 2009;
- Circolare ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010;
- D.P.R. n.122 del 22 Giugno 2009 - Regolamento Valutazione alunni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19/8/2009 relativo alle recenti disposizioni in materia di Istruzione;
- Quadro di riferimento Europeo e Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Atto di Indirizzo MIUR 08/09/2009-programmazione delle attività didattiche;
- DPR 20 marzo 2009 n.89 - Regolamento I ciclo di istruzione;
- DM 26 marzo 2009 n. 37 (Scuola Secondaria di 1° grado: ridefinizione delle classi di abilitazione all'insegnamento e composizione delle nuove cattedre).

3. LA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO “D. COTUGNO”

Sorta nel 1819, per opera dei Padri Scolopi e per autorizzazione del Re di Napoli, si collocò nel Convento Domenicano annesso all'attuale Chiesa di San Domenico, in via Valle Noè configurandosi non come Seminario, ma come Scuola laica di impostazione religiosa. Soppressi gli Scolopi, diventò nel 1850 Scuola Elementare (Legge Casati) e Complementare, cioè post-elementare.

Nel 1900 fu intitolata a Domenico Cotugno, nome celebre ruvese per gli studi di Medicina.

Le successive riforme scolastiche trasformarono l'Istituto in Scuola di Avviamento Professionale di Tipo Agrario nel 1923 e Scuola Media Statale dal 1963.

La sede storica è stata quella in via Valle Noè fino al 1998, anno in cui fu trasferita in via Ippolito n.11, ove è tuttora ubicata.

Una Scuola in continua evoluzione, depositaria della cultura del passato, attenta alle esigenze presente e proiettata verso il futuro, le cui attività offrono agli alunni una vasta gamma di opportunità: dalla riscoperta della storia locale e della cultura popolare alla valorizzazione di attività e tecniche lavorative in via di estinzione, dai laboratori artistico musicali allo studio dell'ambiente urbano ed extra urbano.

Allo scopo di tenere alti i valori fondamentali del vivere sociale e civile, la Scuola propone percorsi didattici relativi all'intercultura, alla solidarietà, alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla pace, alla valorizzazione delle diversità. Le attività sono supportate da incontri formativi con testimoni protagonisti delle Istituzioni e della cultura ed esponenti di associazioni di diverso tipo, da adozioni a distanza, ad iniziative tese a mantenere viva la memoria storica. Passato e presente, dunque, perché gli alunni possano acquisire gli strumenti idonei a guardare fiduciosi al futuro. Anche in tal senso la Scuola si mostra attenta, proponendo attività di potenziamento delle lingue straniere e dell'informatica, la partecipazione a progetti europei e scientifico-tecnologici, ad attività sportive.

Mostre e concorsi, attività teatrali, giornale di istituto, manifestazioni culturali aperte al territorio arricchiscono e completano il progetto formativo.

In un contesto così variegato di opportunità, gli alunni, a seconda dei propri interessi, trovano la giusta collocazione e la possibilità di una formazione umana e culturale. Particolare attenzione la Scuola dedica ai ragazzi svantaggiati e con disabilità, per i quali organizza efficaci attività di recupero didattico, ma soprattutto formativo.



Sempre pronta e aperta al confronto con altre scuole, strutture ed enti locali, la Scuola è disponibile ad ogni iniziativa di spessore culturale.

4. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola Secondaria Statale di 1° grado " D. Cotugno " sorge in una delle zone periferiche della città ed è chiamata ad operare all'interno di un contesto sociale notevolmente eterogeneo, sia per estrazione socio-economica che culturale. I cambiamenti intervenuti in tale contesto di riferimento necessitano di essere costantemente monitorato ed analizzati, affinché la Scuola possa interloquire efficacemente ed individuare risposte formative pienamente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza.

In primo luogo va rilevato il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una fondata su piccola industria e terziario; inoltre il conseguente innalzamento economico e sociale delle famiglie non ha sempre fatto rilevare l'innalzamento del grado di istruzione e di cultura; infatti, da un'indagine a campione svolta all'inizio del corrente anno scolastico, risulta che il 9% dei genitori ha conseguito la licenza elementare, il 48% la licenza media, il 33% la licenza superiore e il 10% la laurea università.

Si va strutturando, infine, una presenza sempre più larga di cittadini migranti, in prevalenza provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est, dai Paesi Balcanici e dall'area dell'Africa Mediterranea, i quali sono portatori di esigenze multiformi, sia in ambito linguistico-culturale che in termini di istanze di integrazione sociale e lavorativa.

Nel territorio scolastico operano anche altre agenzie aggregative, quali parrocchie ed associazioni ecclesiali, sportive e culturali, con le quali la Scuola è chiamata ad interagire, in primo luogo con le famiglie, in vista di alleanze educative intenzionali ed efficaci per il bene dei ragazzi. La Scuola è quindi impegnata a costruire un'offerta formativa caratterizzata dalla ricerca costante di possibili sinergie tra Scuola e famiglie, Scuola e società, Scuola e agenzie educative attive sul territorio. La sfida educativa oggi risulta essere alta e complessa e la Scuola ha il compito imprescindibile di **lavorare in rete** per rendere ancor più mirati ed efficaci gli interventi formativi e di crescita culturale.

La Scuola, dunque, ritiene di individuare i seguenti bisogni del territorio:

- acquisizione dei livelli essenziali delle abilità di base e delle competenze;
- recupero dello svantaggio culturale;
- accoglienza e integrazione di alunni/alunne di diversa provenienza geografica e delle loro famiglie;
- valorizzazione delle abilità creative e manuali;
- formazione plurilinguistica in senso europeo;
- alfabetizzazione informatica;
- prevenzione delle forme di devianza e di evasione scolastica;
- Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva;
- attività formative e ricreative per alunni e genitori;
- occasioni aggreganti per alunni, docenti e genitori.

La Scuola Statale Secondaria di 1° Grado "D. Cotugno" intende la Scuola come comunità educante in cui sia condivisa la responsabilità formativa, pertanto, il **rapporto con i genitori** non si pone mai come conflittuale e oppositivo, ma improntato a vicendevole supporto nelle comuni finalità educative e rispetto dei reciproci ruoli.

RISORSE PERSONALI

1. ORGANIGRAMMA E ORGANI COLLEGIALI

Per un efficace ed efficiente funzionamento del sistema scolastico la Scuola "D. Cotugno" si avvale delle seguenti figure professionali:

Dirigente Scolastico: Dott. Michele Bonasia
 Collaboratori del DS: Prof.ssa Gabriella Colaprice (Vicaria) - Prof.ssa Domenica Amenduni

Direttore SGA: Sig.ra Maria Rosaria Quatela
3 Assistenti Amministrativi
7 Collaboratori scolastici

Collegio Docenti con le articolazioni funzionali:

4. Funzioni strumentali: 1. Prof. Luigi Sparapano - 2. Prof. Raffele Dicanio - 3. Prof.ssa Nicoletta Carlucci
 4. Prof.ssa Giovanna De Leo

6 Collaboratori delle Funzioni strumentali

9 Dipartimenti disciplinari e rispettivi Coordinatori

Consigli di classe: Docenti – Coordinatore e Segretario – Rappresentanti dei Genitori

5 Docenti responsabili dei Laboratori

Referenti dei Progetti

Comitato di valutazione

Consiglio d'Istituto

Presidente: Sig. Francesco Colaprice
 Giunta esecutiva

2. AREE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, in seduta plenaria del 9 ottobre 2011, ha designato i docenti cui attribuire le funzioni strumentali al P.O.F., in attuazione dell'Art. 33 del CCNL 29/11/2007.

Per l'A.S. 2011/2012 sono state definite le seguenti aree:

3. AREA 1 – GESTIONE P.O.F.

- Coordinamento delle attività del Piano: progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.;
- Coordinamento dei rapporti Scuola e le famiglie;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

4. AREA 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Produzione dei materiali didattici;
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca;
- Cura della documentazione educativa;
- Coordinamento, organizzazione e gestione della Banca dati dei libri di testo della Scuola;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d'Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

5. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di Scuola (ipotesi di curricula verticali) e accoglienza nuovi alunni
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate
- Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione
- Integrazione alunni diversamente abili e stranieri: coordinamento e gestione GLH di Istituto
- Gestione attività potenziamento delle eccellenze;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d’Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

6. AREA 4 – DIDATTICA CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE E NUOVE TECNOLOGIE

- Coordinamento e gestione dei viaggi di istruzione e visite guidate
- Coordinamento e gestione della partecipazione ad attività culturali interne ed esterne alla Scuola: musicali, teatrali, cinematografiche, mostre, conferenze, dibattiti, gare disciplinari, concorsi, iniziative a carattere sportivo, proposte dalle Pubbliche Amministrazioni, dagli Enti Locali o da altre agenzie formative
- Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione di cui cura il coordinamento
- Gestione degli strumenti informatici d’aula; gestione informatizzata dei laboratori, della biblioteca e dei sussidi didattici;
- Progetto autoanalisi e autovalutazione d’Istituto: elaborazione di questionari e gestione dati.

7. FUNZIONI DEI REFERENTI-COLLABORATORI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

I Docenti Referenti-Collaboratori delle Funzioni strumentali sono preposti alle attività relative alle Attività, svolgono un ruolo di raccordo tra i docenti e di supporto alle Funzioni Strumentali, secondo le indicazioni che seguono:

- facilitare la comunicazione tra docenti e F.S.
- individuare esigenze e indicazioni dei docenti
- organizzare e coordinare attività e progetti
- progettare interventi di cui si ravvisa la necessità
- diffondere la documentazione didattica
- monitorare i risultati di attività e progetti

In particolare i docenti individuati si occuperanno delle seguenti attività:

per l’area 1: Attività concernenti la Legalità-Cittadinanza-Costituzione, le Giornate della Storia, Educazione alla salute, Settimana della Cultura scientifica e tecnologica, Rally Transalpino Matematico, Borsa di studio;

per l’area 2: Attività concernenti l’Educazione alla lettura e Progetto Lettura;

per l’area 3: Attività concernenti l’Intercultura e l’Integrazione;

per l’area 4: Attività concernenti l’organizzazione di attività culturali interne ed esterne alla Scuola: musicali, teatrali, multimediali, cinematografiche, sportive, mostre convegni.

8. RESPONSABILI E COORDINATORI DI PROGETTO

I **Docenti coordinatori** di Progetti Extracurricolari e Progetti Speciali sono i proponenti delle attività suindicate e ne curano ogni fase di attuazione, incluso il monitoraggio e la verifica, predisponendone gli strumenti.

9. COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I **Coordinatori** dei Consigli di classe, alla luce delle indicazioni dei singoli docenti, predispongono la Programmazione didattico-educativa annuale della classe, ne verificano mensilmente l’attuazione, predispongono la valutazione quadrimestrale per gli alunni, concordano e stilano la relazione finale.

L’incarico di coordinatore di classe viene assegnato come di seguito riportato:

Classi Prime: docenti di Scienze Matematiche

Classi Seconde: docenti di Lettere

Classi Terze: docenti di Lettere.

Nel caso di impegni didattici dello stesso docente in due classi, l'incarico di coordinatore è affidato al docente di altra disciplina.

I **segretari** redigono il verbale dei Consigli di Classe e collaborano con i coordinatori nell'espletamento dei compiti di chiusura di ciascun quadrimestre.

10. RESPONSABILI DEI LABORATORI

I docenti **responsabili dei laboratori** si occupano delle attrezzature dei vari laboratori, della loro funzionalità e della loro custodia, dell'uso corretto e del regolare avvicendamento delle classi negli stessi laboratori.

11. COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento Disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare. È presieduto dal Dirigente Scolastico che, su proposta del Dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali **coordinatori del Dipartimento**.

È prerogativa del Dipartimento, convocato per disciplina o per area, raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento che sarà deliberato dal Collegio Docenti. Esso potrà essere convocato

Il Coordinatore è rappresentante e punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

12. ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Consiglio d'Istituto (3 anni)

É costituito da:

- Genitori: N° 7
- Presidente (Uno dei genitori eletti)
- Docenti: N° 8
- Il Dirigente Scolastico
- Il segretario (Uno tra gli otto docenti)
- Rappresentanti del personale ATA: N°2

Compiti:

- Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.);
- Delibera il Bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- Delibera l'adozione del regolamento interno e indica i criteri generali per la formazione delle classi;
- Adatta il Calendario scolastico alle esigenze locali;
- Delibera in merito all'utilizzo dei locali scolastici, e i criteri per la programmazione delle uscite scolastiche;
- Esprime pareri sull'andamento didattico e amministrativo dell'Istituto.

Giunta esecutiva

É costituita:

- Dal Dirigente Scolastico che presiede;
- Da 2 genitori, da 1 docente, da un rappresentante del personale ATA e dal Direttore S.G.A. che verbalizza.

Compiti:

- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.
- Ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni

Collegio dei Docenti

É costituito:

- Dal Dirigente Scolastico che presiede, nomina le varie commissioni e assegna gli incarichi;
- Dai docenti della Scuola;
- Dal segretario/o collaboratore del DS che verbalizza.

Compiti:

- Delibera il funzionamento didattico della Scuola, le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo;
- Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa;

- Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti;
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF;
- Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni strumentali;
- Approva, in base al budget, i progetti proposti per il miglioramento dell'Offerta Formativa.

Dipartimento disciplinare:

- È un'articolazione del Collegio dei Docenti ed è formato dai docenti della medesima area disciplinare;
- È il luogo dello scambio di idee, di proposte e di esperienze didattiche/disciplinari;
- È il luogo dove si attiva la ricerca, l'aggiornamento, la sperimentazione e la progettazione di obiettivi formativi.
- Individuazione degli obiettivi dell'apprendimento, degli obiettivi formativi, delle competenze in ingresso e in uscita;
- Definizione dei criteri comuni di verifiche e valutazione;
- Attività opzionali/facoltative, visite e viaggi d'istruzione;
- Sperimentazione educativa, didattica e metodologica (Processi innovativi);
- Diffusione tra gli insegnanti dell'uso appropriato degli strumenti, delle tecnologie, ai fini didattici e della professione;
- Formulazione di proposte per l'aggiornamento dei docenti;
- Formulazione di proposte al Consiglio d'Istituto per l'acquisto di materiali di consumo, software didattici, di attrezzature, ecc...

Consiglio di Classe

È costituito da:

- Il Dirigente scolastico che presiede o suo delegato;
- I Docenti di ogni classe;
- I Rappresentanti dei Genitori per ogni classe.

Tra gli insegnanti sono eletti un Coordinatore e un Segretario.

Il **Coordinatore** ha il compito di:

- Presiedere su delega del Dirigente il Consiglio di classe;
- Coordinare la progettazione;
- Curare la relazione con le famiglie;
- Guidare gli alunni nella scelta dei percorsi formativi in collaborazione con gli altri docenti;
- Compilare la scheda di valutazione;
- Raccogliere la documentazione necessaria per la presentazione della classe all'esame di Stato;
- Facilitare l'inserimento dei docenti di nuova nomina e/o supplenti.

Compiti:

- Formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- Individuazione degli obiettivi formativi per gli alunni;
- Ideazione, realizzazione e controllo degli apprendimenti relativi alla Programmazione didattica;
- Individuazione delle metodologie utili alla realizzazione degli obiettivi concordati;
- Costruzione di un percorso di studio personalizzato;
- Elaborazione delle proposte relative ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate a cui partecipa la classe;
- Verifica periodica dell'azione formativa prevista per la classe, personalizzazione dei percorsi formativi e adozione di strategie per promuovere il successo formativo degli alunni;
- Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi formativi, valutazione del livello di conoscenze e abilità, redazione delle schede di valutazione.

Gli Organi Collegiali (Consigli di Istituto, Consigli di classe e Collegio dei docenti) nel corso dell'Anno Scolastico si riuniscono, indicativamente, secondo il seguente scadenziario, le cui date sono indicativamente riportate nel planning allegato al POF:

- incontri bimensili dei C.d.C. per concordare e verificare l'attuazione della Programmazione Educativo-didattica con la presenza della componente genitori.
- 2 incontri quadrimestrali per scrutinio intermedio e finale senza la presenza della componente genitori;
- 6 incontri di Collegio Docenti, nei mesi di Settembre, Ottobre, Dicembre, Febbraio, Aprile, Giugno per proporre, discutere e definire le linee programmatiche di Istituto;
- 4 incontri di Consiglio di Istituto per stabilire il bilancio preventivo e consuntivo della Scuola, discutere e deliberare le proposte del Collegio Docenti;
- 1 incontro in Ottobre, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C.;
- 3 incontri Scuola-Famiglia per informare i genitori dell'andamento didattico-educativo degli alunni.

RISORSE ECONOMICHE

La Scuola usufruisce, secondo la normativa vigente, dei seguenti finanziamenti tesi al funzionamento del sistema e all'arricchimento dell'offerta formativa:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica
- Finanziamenti progetti speciali (Ufficio Scolastico Regionale Puglia)
- Finanziamenti ENTI LOCALI (Comune e Regione)
- Fondo dell'Autonomia Scolastica (Legge 440/97)
- Finanziamento Regionale Progetto "Con...Fabuliamo"- Aree a rischio
- Fondi Strutturali Europei (PON 2007/2013)

Coerentemente con quanto deliberato dal Collegio Docenti, in caso di reiterazione del bando per accedere ai finanziamenti previsti dall'ex Direttiva n.113/2007- recupero abilità di base Italiano/Matematica, sarà presentata relativa domanda.

Sempre nel rispetto della normativa vigente, la Scuola può chiedere la contribuzione volontaria da parte delle famiglie, nei limiti individuati e consentiti dal Consiglio d'Istituto; ad ogni modo la contribuzione da parte delle famiglie non dovrà mai pregiudicare o discriminare la partecipazione degli alunni alle diverse attività didattiche, nel rispetto dei principi di gratuità ed obbligatorietà del servizio scolastico.

RISORSE STRUTTURALI

1. PLESSI, LABORATORI E SPAZI INTERNI ED ESTERNI

L'edificio scolastico, costituito da due plessi (*Plesso Rosa* e *Plesso Bianco*), è circondato da ampi spazi ricchi di alberi ad alto fusto e di arbusti, di piante ornamentali e da frutto che offrono agli alunni la possibilità di svolgere attività sperimentali-laboratoriali scientifiche, nonché attività ginnico-sportive, sono presenti, infatti, un campo da calcetto, uno da pallavolo ed uno da pallacanestro.

Nel *Plesso Rosa*, costituito da due piani, oltre agli Uffici di Presidenza, di Segreteria e all'Archivio, sono ubicati:

- n. 12 aule ampie e luminose di cui una dotata di lavagna interattiva (LIM);
- n.1 Sala Professori, dotata di biblioteca docenti, televisore con antenna parabolica e Videoregistratore, 1 postazione computer;
- n. 1 laboratorio di Tecnologia, dotato di n. 8 tavoli da lavoro, n. 3 armadi, n. 3 scaffali metallici e lavagna;
- n. 1 forno per cottura delle ceramiche;
- n. 1 forno elettrico per cottura impasti (attività manipolative);
- n. 1 laboratorio scientifico, dotato di:

- 7 tavoli da lavoro (totale 28 posti)
- 9 armadi contenenti vetrerie da laboratorio, reagenti chimici e apparecchi scientifici vari
- lavagna interattiva (LIM)
- 15 postazioni computer
- 7 microscopi biologici 1600x
- 7 microscopi stereoscopici 20 x
- cappa aspirante per esperienze di chimica
- n. 11 bagni, di cui 4 per portatori di handicap
- n. 1 ascensore
- n. 1 rampa di accesso per disabili.

Nel *Plesso Bianco* si trovano:

- n. 11 aule ampie e luminose, di cui una dotata di lavagna interattiva (LIM)
- n. 1 biblioteca per gli alunni;
- n. 9 bagni, di cui uno per portatori di handicap;
- n. 1 infermeria;
- n. 1 laboratorio multimediale (linguistico-informatico), dotato di 14 postazioni-studenti più una postazione-docente, in grado di ospitare fino a 29 utenti;
- n. 1 aula audiovisivi e musicale dotata di lavagna interattiva (LIM);

Un ampio ingresso è predisposto ad *auditorium* provvisto di un palco (che la Scuola sta provvedendo alla messa in sicurezza) con sipario e attrezzature di amplificazione e luci. Inoltre, il *Plesso Bianco* dispone di un vasto ambiente adibito a palestra coperta, dotato delle attrezzature idonee al regolare svolgimento delle attività motorie.

All'esterno sono presenti diversi impianti sportivi:

- Campo di Basket;
- Campo di Pallavolo;
- Campo di Calcetto – Pallamano.

2. SISTEMI DI SICUREZZA E PIANO DI EVACUAZIONE

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza ai sensi della vigente normativa: estintori, idranti, scala di sicurezza esterna per il piano superiore, porte e uscite di sicurezza con maniglioni antipanico, opportunamente segnalate, porte delle aule con aperture verso l'esterno, impianto elettrico, del gas, termico, a norma di legge; cartellonistica di sicurezza. È inoltre dotato di un sistema di videosorveglianza delle aree esterne di pertinenza. In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione, che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico. Sono previste due prove annue di evacuazione su coordinamento del RSPP di Istituto.

3. IMMAGINI DEGLI SPAZI SCOLASTICI



Corridoi Plesso Rosa



Laboratorio tecnologico



Aula didattica



Laboratorio Scientifico



Biblioteca storica



Strumenti scientifici storici



Corridoio Plesso Bianco



Auditorium Plesso bianco



Campi sportivi esterni



Lab.linguistico/multimediale



Spazi esterni

Aula multimediale

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1. DISCIPLINE ED AREE DISCIPLINARI

I curricula di Istituto sono articolati nell'ambito di due aree sovradisciplinari distinte:

Area linguistico-artistico-espressiva, comprendente Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte-Immagine, Scienze Motorie; Storia, Costituzione e Cittadinanza, Geografia, Religione Cattolica.

Area matematico-scientifica e tecnologica comprendente Matematica, Scienze, Tecnologia.

Essi sono depositati in Presidenza e costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente.

2. ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA A.S. 2011-2012

Al momento dell'iscrizione ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Per una più dettagliata ripartizione delle ore si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate:

Tempo normale	n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane
Tempo prolungato	n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)

Dall'anno scolastico 2008/2009 l'offerta formativa della Scuola si è arricchita dell'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Discipline	Tempo normale (Corsi da B ad H) Ore	Tempo prolungato (Corso A) Ore
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	9 + 1 <i>approf. Italiano</i>	13 (8 Italiano + 5 Storia...)
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Lingua comunitaria-Francese	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica/attività alternativa	1	1

Suddivisione dei periodi di lezione

Il Collegio Docenti, ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attività curricolare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

L'orario di ingresso per tutte le classi è fissato alle ore 8.20, quello di uscita alle ore 13.20. Per le classi a tempo prolungato sono previsti due rientri settimanali in orario pomeridiano di tre ore ciascuno, dalle 15.00 alle 18.00

L'organizzazione delle attività didattiche potrà essere resa flessibile, ricercando soluzioni improntate alla creatività, in particolare in relazione all'articolazione flessibile del gruppo classe in attività di **recupero e/o potenziamento**, e all'utilizzo del 20% del monte ore annuo a disposizione di ciascun docente per l'attivazione di opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Laddove se ne ravvisi la necessità saranno predisposte attività di recupero in orario extracurricolare, finanziate con il Fondo dell'Istituzione e con i Fondi ministeriali.

I temi trasversali alle diverse aree disciplinari da trattare nel triennio sono quelli riconducibili a:

1. Educazione alla Cittadinanza attiva con percorsi formativi su: Legalità, Intercultura, Educazione Stradale, Salute e Ambiente, Affettività.

Obiettivi formativi:

- Imparare ad interagire con coetanei e con gli adulti.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire alla realizzazione di una società migliore.
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino e sulle proprie responsabilità nella vita quotidiana.
- Aprirsi al confronto con altre realtà europee.
- Considerare la diversità come risorsa e non in una dimensione conflittuale.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale.
- Osservare la realtà per riconoscerne differenze e cambiamenti nel tempo e nello spazio.
- Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico
- Interpretare e rispettare l'ambiente, conservarlo e cercare di migliorarlo, valorizzando la cultura locale.
- Operare confronti tra realtà geografiche diverse per comprendere somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.
- Progettare ipotesi di intervento, adottando comportamenti che mirino alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente naturale e paesaggistico.
- Conoscere il proprio corpo ed il suo funzionamento.
- Riflettere su se stessi e imparare a gestire il proprio processo di crescita.
- Riorientare i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.
- Assumere un comportamento corretto per promuovere un benessere fisico, psicologico, morale e sociale per sé e per gli altri.
- Alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, evitando pericolosi modelli consumistici e mediatici
- Acquisire consapevolezza dei problemi relativi alla salute nella società attuale (alcolismo, alimentazione, droga...).
- Prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi.
- Acquisire consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali.
- Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.
- Favorire l'autostima.

2. Orientamento Scolastico formativo

Orientare vuol dire indicare, tra le varie vie percorribili o direzioni, quella che è più conveniente per raggiungere una determinata meta.

L'orientamento formativo scolastico ha come obiettivo quello di mettere l'alunno in grado di acquisire *capacità, abilità e competenze* tali da permettergli di compiere scelte coerenti e consapevoli.

L'alunno, per inserirsi nell'ambiente sociale e nell'attività produttiva, deve acquisire conoscenze della realtà in cui vive e, parallelamente, consapevolezza dei propri interessi, valori, motivazioni, aspirazioni, attitudini, in modo da essere in grado di collocare se stesso all'interno di tale realtà e quindi di definire la propria identità.

Il "viaggio verso la conoscenza di sé" passa attraverso un'assunzione progressiva e graduale di responsabilità, attraverso una serie di scelte ponderate e autonome che formano la personalità in crescita.

La Scuola mira quindi all'orientamento di ciascuno **favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva**, in un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi.

Il carattere orientativo di questo segmento scolastico è implicito nello studio delle discipline e i docenti sono impegnati a farne emergere le valenze orientative e a progettare specifiche attività che mettano l'alunno in condizione di fare scelte in funzione delle proprie attitudini, capacità ed interessi.

In questa prospettiva svolgono un ruolo determinante tanto la Scuola quanto la famiglia pertanto particolare attenzione è posta alla corresponsabilità educativa tra le due agenzie.

Obiettivi educativi

- Conoscere se stesso
- Acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità
- Acquisire coscienza delle proprie attitudini
- Conoscersi e conoscere per imparare a scegliere

Obiettivi informativi

Promuovere la conoscenza di:

- realtà geografiche per orientarsi nell’ambiente
- realtà riguardanti il mondo del lavoro per comprendere la realtà economica del proprio territorio e di altri Paesi
- caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli. Vengono per questo attivate e coordinate azioni orientative formative ed informative con le Scuole Secondarie di Secondo grado e con gli Enti del territorio, per realizzare un servizio educativo di qualità.

Apporti disciplinari ed interdisciplinari

Compito della Scuola è anche quello di sviluppare nell’alunno capacità decisionali in modo da dargli la possibilità di operare scelte realistiche e consapevoli.

L’Orientamento non è compito di un solo insegnante, ma è un progetto didattico che coinvolge l’intero Consiglio di Classe e l’intero Collegio Docenti. Ogni disciplina di studio possiede una valenza formativa-orientativa che si esplica attraverso i suoi linguaggi e le sue conoscenze. Ogni attività interdisciplinare al curricolo (laboratorio teatrale, educazione stradale, educazione alla salute) rappresenta un importante elemento di orientamento, uno step di crescita individuale. Quindi il processo orientativo-formativo non può che essere unitario.

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA S.S. DI 1° GRADO

I piani di studio disciplinari mirano all’acquisizione di conoscenze e abilità, ma anche al conseguimento di competenze specifiche che saranno regolarmente certificate al termine del triennio; pertanto, l’alunno deve essere in grado di utilizzare i diversi tipi di linguaggio (verbale, matematico-scientifico, informatico-tecnologico, iconico, sonoro e corporeo) che, supportandosi e integrandosi a vicenda, gli **consentiranno di costruire un ambiente di apprendimento significativo (motivazionale) di “apprendistato cognitivo”, all’interno del quale sia possibile maturare una “competenza esperita”, cognitiva e metacognitiva, spendibile anche nella vita quotidiana.**

Descrizione delle competenze in riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell’espletamento dell’azione didattica, si farà ricorso a varie metodologie di insegnamento-apprendimento:

METODO EMPIRICO: valorizzare l’esperienza e le “preconoscenze” dell’alunno perché i nuovi contenuti risultino concreti e consequenziali a quanto precedentemente appreso.

METODO DELLA RICERCA SPERIMENTALE LABORATORIALE (trasversale a tutte le discipline): fondato sulla problematizzazione della realtà che stimoli la curiosità dei ragazzi e l’apprendimento per scoperta. La didattica laboratoriale, realizzata non esclusivamente in un luogo fisico attrezzato, è intesa come una “situazione laboratoriale” che partendo dalle “preconoscenze” degli alunni li impegna in attività di ricerca, in progetti di conoscenza.

I docenti delle discipline avranno cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali e a osservazioni sul campo, in cui l’alunno partecipi attivamente, formuli le proprie ipotesi e ne controlli le conseguenze, progetti e sperimenti; discuta e argomenta le proprie scelte in modo da sviluppare la capacità di esporre e di motivare con i compagni i perché delle soluzioni e i procedimenti seguiti, l’attitudine ad ascoltare e comprendere punti di vista diversi dai propri.

METODO DELLA COMUNICAZIONE: Incoraggiare l’apprendimento collaborativo (tutoraggio, collaborazione tra pari, lavori di gruppo) per favorire ogni forma di interazione e comunicazione; le spiegazioni verbali saranno affiancate dalla comunicazione per immagini, utilizzando lucidi, videocassette, software specifici e internet, per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari.

METACOGNIZIONE: l’alunno sarà sollecitato a riflettere su “come” impara e “quanto” impara, sarà incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere. “Imparare ad imparare” consentirà agli alunni di acquisire consapevolezza dei propri stili di apprendimento, grazie all’analisi dei propri punti di forza e di debolezza.

6. ATTIVITA’ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di recupero, consolidamento e di potenziamento.

Interventi di recupero:

- Diversificazione ed adattamento dei contenuti disciplinari
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo dell’apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- Esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro
- Valorizzazione dell’ordine e della precisione nell’esecuzione dei lavori
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Corsi di recupero nelle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Interventi di consolidamento:

- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro
- Assiduo controllo dell’apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Ricerche individuali e/o di gruppo.

Interventi di potenziamento:

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affidamento di incarichi e/o impegni di coordinamento
- Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- Impulso allo spirito critico e alla creatività.

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

La Scuola Secondaria Statale di I grado "D. Cotugno" di Ruvo di Puglia risponde ai **bisogni formativi degli alunni**:

1. motivando gli alunni all'apprendimento, alla curiosità e al piacere della conoscenza
2. facendo acquisire e sviluppando saperi essenziali, abilità e competenze, perché siano in grado di "imparare per tutta la vita"
3. educando gli alunni alla legalità, alla civile convivenza, alla partecipazione attiva, alla intercultura, al rispetto dell'ambiente e delle persone
4. sviluppando e potenziando attitudini, potenzialità ed eccellenze per contribuire alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno.

1. DISCIPLINE CURRICULARI

- Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione
- Matematica e Scienze
- Inglese
- Francese (2 lingua comunitaria)
- Tecnologia
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze Motorie
- Religione Cattolica (o attività alternativa)

Le unità di apprendimento di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricula condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono inseriti nel Giornale del docente e costituiscono parte integrante del POF.

2. PROGETTI E ATTIVITÀ PECULIARI DEL POF

- Educazione alla Legalità
- Accoglienza
- Biblioteca Scolastica
- Invito alla Lettura
- Pon/Fse: Italiano, Inglese, Francese, Matematica, Musica;
- Pon/Fesr: Laboratori: Linguistico/Informatico; Musicale/Elettronico; Scientifico.
- Piano Iss - Insegnamento Delle Scienze Sperimentali E Laboratoriali
- Continuità
- Orientamento
- Giochi Della Gioventù (Attività Sportiva)
- Affettività/Piano Benessere
- Recupero Abilità di base (Italiano – Matematica)
- Potenziamento competenze disciplinari
- Percorsi Primo Intervento
- Patentino-Sicurezza stradale
- Integrazione Alunni Stranieri e D.A.

3. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Laboratorio di recupero degli Apprendimenti Linguistici e Logico-Matematici
- Rally Matematico Transalpino
- Percorsi Educazione Alimentare
- Progetto Set: (Scienza e Tecnologia)
- Percorsi Educazione alla Salute
- Laboratorio Scientifico
- Laboratorio di Musica Strumentale

- Laboratorio di Canto Corale
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio di Educazione Ambientale
- Giornale scolastico “L’eco della Scuola”
- Animazione alla lettura
- Giornate della Storia e Percorsi della Memoria
- Giornata in ricordo delle Vittime della mafia
- Cineforum
- Incontri-dibattito con testimoni d’impegno sociale e rappresentanti delle istituzioni
- Settimana della cultura scientifico/tecnologica
- Attività teatrali
- Concorsi nazionali e cittadini: musicali, poesia e prosa, grafico-pittorici
- Visite guidate alle sedi istituzionali
- Partecipazione a spettacoli teatrali ed eventi culturali.

Nello specifico, al fine di arricchire e diversificare l’Offerta formativa, la Scuola promuove, per l’anno scolastico 2011/2012, attività aggiuntive e progetti da svolgersi, sia in orario curriculare che extracurriculare, nell’ambito dei diversi assi culturali:

Area linguistico-artistico-espressiva:

- Accoglienza
- Area a rischio: “Con...fabuliamo”
- Area a rischio: Recupero disciplinare Italiano
- Canto Corale
- Integriamoci
- L’Eco della Scuola – giornale scolastico nel 30° anno di edizione (edizione cartacea e on line)
- Laboratorio di Musica strumentale
- Leggo, rifletto, mi esprimo
- Per la strada metto il casco (*ed. stradale*)
- PON Italiano
- PON Lingua Francese
- PON Lingua Inglese
- PON Multimediamusic
- Progetto Biblioteca
- Progetto Lettura
- Rappresentazioni teatrali in Lingua Italiana e Inglese

Area storico-geografica:

- Area a rischio “Con...fabuliamo”
- Attività di solidarietà in collaborazione con Associazioni operanti sul territorio (L.I.L.T., AVIS, AIRC, Caritas)
- Cineforum
- Educazione alla Legalità
- Giornate della Memoria e della Storia
- Leggo, rifletto, mi esprimo
- Lo scrigno di Istor - Progetto Continuità
- Ruvovagando - Percorsi cittadini monotematici
- Tombolata della Solidarietà per adozioni a distanza ed altre esigenze di solidarietà

Area scientifico-matematico-tecnologica:

- APO - Associazione Prevenzione Oncologica - Educazione ai corretti stili di vita
- Area a rischio: Recupero disciplinare Matematica
- Biodiversità alimentare nella Murgia
- Borsa di studio Catalano-Moramarco

- Educazione all’Affettività e alla Salute
- Educazione ambientale: Acqua sulla murgia
- Independence day – in rete con le scuole secondarie di Ruvo
- Leggo, rifletto, mi esprimo
- Lezioni teoriche e pratiche di Primo Soccorso
- Museo delle Scienze della terra - Bari
- Patentino
- PON Matematica
- PON Scienze
- Progetto Coni “Giochi della Gioventù”
- Progetto Nuoto
- Rally Matematico Transalpino
- Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

VALUTAZIONE

1. IL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione è articolata in due aspetti ben distinti: la **valutazione esterna, o di sistema**, che ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema nazionale, e la **valutazione interna** che deve essere trasparente e motivata, condivisa sia nei fini che nelle procedure.

È un processo continuo e costante che assume una valenza formativa perché precede, accompagna e segue l’intero percorso curricolare.

La **valutazione diagnostica** precede il percorso curricolare, prende atto delle competenze acquisite dall’alunno, ne valorizza la sua esperienza e le sue conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti.

La **valutazione formativa** accompagna *in itinere* l’apprendimento stesso, verifica l’efficacia del progetto educativo, regola gli interventi didattico-educativi avviati, promuove lo spirito critico e stimola al miglioramento.

La **valutazione sommativa** accerta i risultati conseguiti e certifica le competenze acquisite, periodiche, annuali e triennali; è compito dei Dipartimenti disciplinari individuare e condividere criteri comuni per una valutazione oggettiva degli apprendimenti.

Una valutazione siffatta indurrà l’alunno a riflettere sui propri stili di apprendimento, a modificarli e migliorarli e a pervenire a un più realistico concetto di sé e delle sue scelte future.

2. LIVELLI DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1 - 4	Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti	Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato	
5	Conoscenze, incomplete e superficiali	Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori nell’esecuzione	
6	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali solo se guidato
7	Conoscenze buone	Comprende i codici disciplinari Applica le conoscenze acquisite in modo corretto	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali
8	Conoscenze complete	Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo soddisfacente

9	Conoscenze approfondite	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro	Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi
10	Conoscenze approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.
10 e lode	Conoscenze ampie, approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva.

3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta poi la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. A questa delicata tematica sarà dedicato uno specifico corso di formazione con la metodologia della ricerca-azione.



PROGETTI SPECIALI

1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Il "Progetto accoglienza" mira al raggiungimento del "benessere" di ogni singolo alunno che, in tali condizioni, apprenderà con maggiore facilità e in modo più consapevole, maturando una personalità in grado di affrontare con serenità e sicurezza la propria vita futura.

La proposta si articola su attività ludico espressive, proposte dai Docenti, da svolgersi in una mattinata, al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione. La parola chiave cui ispirare le attività potrà essere proprio "ACCOGLIENZA", mettendone in evidenza, con i diversi linguaggi, le diverse implicazioni socio affettive nel contesto scolastico.

In particolare la Scuola intende agevolare l'inserimento degli alunni delle classi prime e favorirne una socializzazione serena ed immediata, pertanto promuove:

- attività educative a forte impronta ludica finalizzate a facilitare le interazioni personali;
- momenti di conoscenza tra classi diverse, sia in orizzontale che in verticale
- attività creative ed artistico-espressive utili a promuovere il naturale bisogno di protagonismo presente nei preadolescenti;
- opportunità di visita agli ambienti scolastici e di conoscenza dei simboli identificativi (logo e inno);
- momenti conviviali che valorizzano l'essere comunità scolastica che apre allo sviluppo dell'educazione affettivo-emotiva;
- attività di accoglienza e di integrazione linguistica e culturale, anche attraverso il supporto di mediatori linguistici e culturali, rivolte agli alunni di diversa provenienza geografica, in collaborazione con il Liceo Scientifico "O. Tedone", sede del C.R.I.T. e con le Associazioni di Promozione sociale e culturale presenti sul territorio.

2. PON FSE OBIETTIVO/AZIONE E.2

Progetto di disseminazione dei materiali didattici del Piano di formazione nazionale: EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Sin dall'a.s. 2000/01 la Scuola Secondaria di primo grado "Domenico Cotugno" di Ruvo di Puglia si è attivata quale catalizzatore della promozione dello sviluppo professionale dei docenti di area scientifica del territorio, svolgendo un ruolo di Scuola-polo di reti di scuole, che hanno aderito ad azioni di approfondimento, sperimentazione e ricerca didattica, relativamente al Progetto S.e.T. (Scienza e Tecnologia) e Piano ISS (Insegnare Scienze Sperimentali). Dall'a.s. 2010/11, è stata individuata **Istituto Presidio disciplinare di Educazione Scientifica**, come indicato nella graduatoria pubblicata sul sito dei PON-Scuola con nota prot. 5710 del 21/04/2011, ai sensi della circolare AOODGAI/7489 del 11/06/2010 e la successiva prot. n. AOODGAI/14962 del 20/12/2010.

Per l'a.s. 2011/12, la nostra Scuola, in qualità di **Istituto Presidio disciplinare di Educazione Scientifica** sarà coinvolta in una nuova iniziativa, finalizzata alla disseminazione e valorizzazione dei materiali prodotti nell'ambito dei Piani nazionali di formazione realizzati in collaborazione con l'ANSAS, al fine di formare i docenti di area scientifica, interni alla Scuola stessa e delle scuole secondarie di primo grado del territorio limitrofo.

Obiettivo del Piano non è, *in primis*, una "nuova conoscenza", ma la ricerca di *cambiamenti migliorativi nella pratica di insegnamento delle scienze (metodologie, strumenti, approccio didattico, contestualizzazione storica)* in un settore scolastico, quello della Scuola secondaria di I grado, ancora troppo ancorato a convinzioni sull'insegnamento di tipo trasmissivo, dove prevale un insegnamento *ex-cattedra* attraverso l'uso prevalente del libro di testo.

Il PON Educazione Scientifica propone l'approccio laboratoriale, basato sull'investigazione, non come un enunciato teorico, ma con proposte pratiche innovative, diversificate per contenuti, metodologie, strumenti e livelli di competenza. Il coinvolgimento diretto dei ragazzi dalla progettazione all'esecuzione, all'interpretazione e alla riflessione critica sulle esperienze, il lavoro di gruppo, il riferimento a contesti di senso vicini al loro mondo, il ricorso a problemi reali, produce un effetto benefico immediato, che alimenta l'interesse di tutti gli allievi, **dai più competenti ai più deboli** (vedi pubblicazione nota come documento Rocard, *Science Education Now: a renewed pedagogy for the future of Europe*).

Inoltre, ai percorsi sono collegate prove per la **valutazione delle competenze**, ognuna contenente una decina di domande, appositamente preparate utilizzando il modello OCSE-PISA, a volte con lo stesso titolo a volte con titoli

diversi anche per sottolineare la diversità dei contesti al cui interno si cerca di valutare l'apprendimento delle "competenze".

D'altra parte però, l'organizzazione di pratiche di tipo laboratoriale impone al docente, *un uso non improvvisato degli "strumenti" e dei "linguaggi" nel processo di insegnamento/apprendimento.*

Per tale motivo, la piattaforma e il lavoro in presenza del tutor e dei colleghi nel Presidio, sono finalizzati a sostenere i docenti in formazione, proponendo attività di ricerca-azione che possono essere sperimentati in classe, eventualmente dopo un loro riadattamento.

3. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE: DIDATTICA COMPENSATIVA

Dall'anno scolastico 2008/2009, a seguito di sistematiche rilevazioni nei Consigli di classe, dei bisogni formativi degli alunni, è stata avviata una **attività di "didattica compensativa" di recupero, sostegno e tutoraggio** verso gli alunni con problematiche cognitive e comportamentali, in orario antimeridiano e pomeridiano.

In orario antimeridiano i docenti con ore "a disposizione" e/o con debito orario, supportano, su attività programmata e documentata all'interno della classe, gli alunni che presentano particolari carenze nelle abilità di base.

In orario pomeridiano saranno attivati corsi di recupero, finanziati dai fondi regionali finalizzati (D.M. n. 113/2007, Progetto POR – Area a Rischio "Con...fabuliamo") anche in una organizzazione per classi aperte, all'interno dello stesso corso, in gruppi di 10 unità, segnalati in appositi registri.

Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.

Il progetto prevede la strutturazione di 13 moduli disciplinari (Italiano e Matematica) in cui si adatteranno metodologie e strategie didattiche laboratoriali quali l'apprendimento cooperativo, la progettualità, la ricerca-azione, problem posing/solving, il learning by doing, il costruttivismo; in particolare si punterà sull'azione di tutoraggio da affidare agli alunni più disponibili e capaci da affiancare a quelli meno motivati e autonomi.

Si prevede anche un modulo con finalità motivazionali, mediante il Teatro di animazione, in cui si opererà con attività espressive e manipolative su testo narrativo (favola, o racconto...), scelto dagli alunni, per progettarne insieme la messa in scena in tutti gli aspetti: drammaturgico, scenografico, coreografico, luci, suoni, costumi, trucco, canto, contributi multimediali...

Si cercherà in ogni modo il **coinvolgimento dei genitori** nella realizzazione scenica, favorendo così un'interazione ulteriore e mediata tra genitori e figli.

4. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche e per la costruzione di un curriculum verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado).

La S.S.S.1° grado "D. Cotugno" nell'ambito della Continuità Educativa intende ulteriormente favorire e rafforzare il raccordo con le scuole primarie presenti nel territorio.

Le attività individuate sono le seguenti:

1. incontri preliminari tra le commissioni per la continuità, per una informazione sugli alunni provenienti dalle quinte classi, per una conoscenza delle metodologie e delle strategie d'intervento adottate e dei criteri di valutazione applicati, funzionali ad una lettura omogenea e corretta dei fascicoli personali degli alunni, nonché della scheda di sintesi globale;
2. incontri tra gli insegnanti delle scuole primarie e i consigli di classe degli alunni che si rivelano bisognosi di strategie particolari;
3. incontri periodici per un confronto di progetti ed attività scolastiche e parascolastiche comuni da attuare nell'arco dell'anno scolastico;
4. confronto sugli obiettivi didattico-educativi delle quinte classi di Scuola primaria e delle prime classi di Scuola secondaria 1° grado per la costruzione di una concreta ed efficace cultura della continuità (curricolo verticale);
5. gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie saranno invitati nella S.S.S.1° grado "D. Cotugno" per partecipare a molteplici attività laboratoriali ludico-formative (progetto lettura, scrittura creativa, laboratorio storiografico, laboratori cittadinanza attiva, settimana della cultura scientifica, rappresentazioni teatrali, altro);
6. incontro informativo con i genitori delle classi quinte delle scuole primarie;
7. consegna del Giornale scolastico "L'Eco della Scuola" a tutti gli alunni di classe Quinta delle scuole primarie del territorio, quale ulteriore veicolo di presentazione e conoscenza dell'Offerta formativa.

Le attività saranno svolte nel corso dell'anno scolastico con tempi e modalità concordate con i docenti delle Scuole Primarie.

5. INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ogni persona per sviluppare le proprie abilità ha bisogno di vivere in contesti socio-affettivi significativi, in grado di comunicare al soggetto il proprio valore di persona unica ed irripetibile. La Scuola, dunque, deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati. Occorre, perciò, che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità dell'allievo e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sé.

Il soggetto diversamente abile ha, come gli altri, diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inserimento degli alunni portatori di handicap non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale.

Per realizzare un efficace inserimento degli alunni, si attiveranno le seguenti iniziative:

- Incontri con gli insegnanti curricolari e di sostegno della Scuola primaria di appartenenza
- Incontri con i Responsabile per l'Integrazione dell'Unità Multidisciplinare AUSL
- Analisi della situazione familiare
- Analisi della situazione affettiva
- Analisi degli interventi educativi sul discente da parte delle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche

In relazione all'apprendimento scolastico, al docente di sostegno e al C.d.C. spetterà poi il compito di tradurre in termini operativo-didattici la diagnosi espressa dall'unità multidisciplinare e, quindi, l'operazione di trasformare il curriculum programmato per la classe in uno differenziato (PEI).

Si strutturerà il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive.

Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo Scuola. Ad essi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione, l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso del computer che si è rivelato uno strumento molto utile a perseguire gli obiettivi curricolari e trasversali e, fonte di integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C. d. C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo.

La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (assistenti specialisti) assegnati dal Comune di Ruvo di Puglia per affrontare funzioni educative particolarmente complesse.

La valutazione non comporterà un giudizio sull'allievo né definitivo né temporaneo, ma deve essere uno strumento di conoscenza per il docente e per l'allievo delle proprie capacità ed una guida per ripartire più sicuri verso ulteriori mete conoscitive e formative.

6. SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico anche agli alunni che per ragioni diverse siano impossibilitati a frequentare le lezioni, la scuola attua un percorso d'istruzione domiciliare secondo quanto disposto dalla (C.M. n.56 del 4.7.2003).

Gli obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari, si riconducono essenzialmente all'acquisizione delle capacità di ascolto e di comprensione, di lettura e di esposizione orale, di produzione scritta, di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche, attività di recupero/consolidamento, esercitazioni a crescente livello di difficoltà conformemente ai curricula disciplinari della rispettiva classe.

Si privilegierà una metodologia di tipo induttivo, deduttivo, esperienziale, problem solving, nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'alunno.

Le attività domiciliari si concretizzeranno con lezioni frontali, questionari, esercizi, schede di lavoro, creazione o completamento di mappe concettuali, semplificazione degli argomenti più complessi;

. Saranno utilizzati libri di testo e non, materiale integrativo, schede di sintesi. L'alunno rielaborerà con esposizione orale e scritta i contenuti disciplinari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di analisi, comprensione e rielaborazione, traduzioni in L2 produrrà testi scritti afferenti a varie tipologie, esercitazioni.

Sarà effettuata una valutazione in itinere e finale.

6. PROGETTO ELOS

Scopo del network **Europe as a Learning enviroNment at Schools**, di cui la nostra Scuola è parte, è incoraggiare lo sviluppo di una dimensione internazionale nell'istruzione secondaria delle scuole europee. Questo implica l'identificazione e la promozione degli elementi chiave della cultura, della storia, dello sviluppo politico, sociale e geografico che dovrebbe far parte dei curricula delle scuole in tutta Europa. Questo contribuirà a rafforzare i rapporti degli stati membri dell'UE.

Perché il progetto ELOS a Scuola?

- per organizzare un percorso d'apprendimento europeo
- per migliorare la cooperazione e il lavoro di gruppo nelle scuole e tra le scuole
- per creare una maggiore coerenza tra le lezioni
- per insegnare e imparare in una rete di scuole
- per favorire la motivazione e la qualità dell'insegnamento-apprendimento
- per incoraggiare l'innovazione nell'istruzione
- per migliorare i rapporti interculturali
- per ridurre la xenofobia.

7. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono un momento, insostituibile ormai, dell'insegnamento-apprendimento. L'uscita didattica ha una ragione pedagogica, centrata sulla valenza formativa dell'approccio al territorio, e una ragione metodologica, rivolta all'utilizzazione della ricerca condotta sulle fonti e sulla realtà territoriale nello spazio e nel tempo.

Anche se non può mancare l'aspetto giocoso e socializzante, lo scopo delle visite didattiche deve essere eminentemente cognitivo, culturale, relazionale.

Entro il mese di novembre ciascun Consiglio di Classe individuerà la mèta, previa consultazione dei Genitori, in modo da procedere alla pianificazione delle uscite.

8. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La Scuola “Domenico Cotugno”, nel totale rispetto dello spirito che percorre e permea il Patto di Corresponsabilità sottoscritto con le famiglie, gli alunni ed i docenti, quali attori del processo formativo, si impegna a porre cura ed attenzione educativa mediante il dialogo costante e la circolarità delle informazioni quale garanzia di totale trasparenza dei processi di formazione e di valutazione e orientamento.

A tal fine saranno realizzati:

- Incontri con i singoli docenti, nelle ore di ricevimento settimanale, nel corso dei primi 15 giorni di ogni mese;
- iniziative di confronto con i genitori rappresentanti di classe, sia in sede di consigli di classe che in sede di Consiglio di Istituto;
- coinvolgimento e collaborazione delle famiglie in relazione a particolari attività, mediante l'apporto di competenze e/o professionalità specifiche;
- incontri scuola-famiglia in orario pomeridiano, da tenersi nei mesi di dicembre, febbraio, aprile;
- incontri al di fuori di quelli programmati per esigenze che si dovessero ravvisare da parte della scuola o della famiglia;
- costante comunicazione delle attività didattiche mediante la documentazione pubblicata sul sito internet della scuola.

9. CORSO DI EDUCAZIONE PER ADULTI CORSO I.D.A

La Scuola “D. Cotugno” offre, come sede succursale del C.T.P. di Corato, un corso di educazione per adulti destinato ad una utenza eterogenea per età, attività lavorative, livello di istruzione reale e finalizzato ad un rafforzamento delle abilità intellettuali e delle abilità sociali e civiche.

Sono attivati corsi per il conseguimento del Diploma di Licenza dell'Esame di Stato conclusivo 1° ciclo di Istruzione; sono previsti corsi di informatica di base, lingua straniera, lingua italiana per studenti stranieri e altri interventi comunque programmati dal C.T.P. di Corato.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano, e l'organizzazione segue le direttive del Ministero.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella convinzione che "non si può non comunicare" la Scuola "D. Cotugno" attiva un piano articolato di comunicazione che mira alla condivisione ampia dei processi formativi e delle attività didattiche, sia all'interno che all'esterno della Scuola stessa.

Alcuni strumenti già in atto e da attivare favoriscono tale esigenza:

- Il **sito internet**, da ridisegnare e strutturare, in funzione delle aree disciplinari del POF, quale luogo di documentazione, di informazione per docenti e famiglie, e di interscambio esperienziale;
- La possibilità di una **newsletter**, da inviare ad una mailing list di alunni, docenti e famiglie, con la comunicazione continua di notizie utili e la segnalazione di aggiornamenti effettuati sul sito;
- Pubblicazione del **POF** ed elaborazione di un estratto (**pocket-POF o presentazione multimediale**) in occasione della presentazione della Scuola ai Genitori degli alunni di classe 5^a delle Primarie.
- L'"**Eco della Scuola**" il giornale scolastico, che giunge al 30° anno di edizione, costituisce un punto di forza della comunicazione, progettato e realizzato da una redazione di alunni e di docenti, distribuito anche nelle altre scuole del territorio; alla versione cartacea si aggiungerà una versione on line sul sito di Alboscuole;
- Il diario "**Tienimi d'occhio**", distribuito gratuitamente a tutti gli alunni e, nel limite delle disponibilità, ai docenti e collaboratori scolastici, quale veicolo di promozione e di presentazione della Scuola;
- Materiale informativo (**brochure, manifesti...**) per eventi particolari;
- Altre forme occasionali di comunicazione di volta in volta individuate.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura dei docenti Coordinatori acquisire una dichiarazione da parte dei Genitori a consentire la pubblicazione, sugli strumenti di cui sopra, di immagini e filmati degli alunni, concernenti le attività didattiche, a scopo unicamente didattico e documentativo, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Attività di Formazione dei Docenti e Personale ATA

Il piano della formazione in servizio e dell'aggiornamento del personale della Scuola (affisso all'Albo) fa riferimento a quanto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del

Nel presente anno scolastico si attueranno percorsi di formazione relativi alle seguenti tematiche:

- Privacy
- Sicurezza
- Disturbi Specifici di Apprendimento
- Autovalutazione di Istituto
- Teatro di animazione e Teatro-forum nell'ambito della rete territoriale "Cittadinanza e Costituzione" (?)

Uso delle strutture

A richiesta delle realtà esistenti sul territorio sarà consentito l'uso delle strutture scolastiche, se compatibili con le attività previste dalla Scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico (Delibera del C.d.I. del 30.10.2002).

Monitoraggio e Autovalutazione di Istituto

Il P.O.F. sarà oggetto di monitoraggio da parte del personale scolastico e dell'utenza (Progetto di Autovalutazione di Istituto), attuando gli strumenti e le modalità di osservazione e valutazione condivise nell'ambito della formazione specifica attuata.

Allegati al POF:

- Regolamento d'Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità
- Planning delle attività didattiche e collegiali 2011/2012

Il Dirigente Scolastico
Dott. Michele Bonasia

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 19 ottobre 2011
Adottato dal Consiglio di Istituto in data